CORRIERE DI RIETI
e della SABINA

Anno X N. 80 Euro 0,90 Martedì 22 marzo 2005

Palombara L'Amministrazione ha bandito una gara per l'appalto

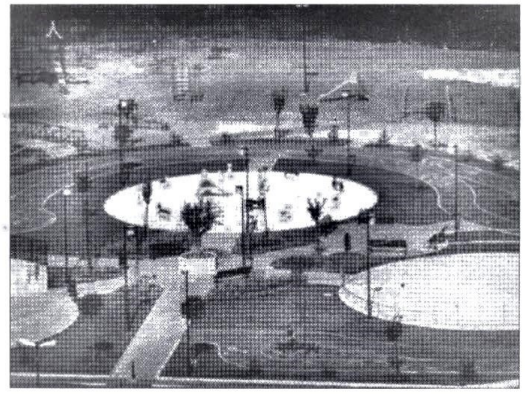
Il cimitero comunale sarà ampliato

PALOMBARA - Il Comune di Palombara ha bandito una gara a pubblico incanto per l'appalto del "Piano di servizi integrati per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero comunale". Il Piano consiste nella prestazione di servizi tecnici gestionali e finanziari per la realizzazione delle strutture cimiteriali con onere economico a carico dell'appaltatore.
Quest'ultimo avrà il suo ritorno economico dai ricavi delle concessioni delle strutture realizzate nelle aree cimiteriali.
L'importo complessivo dell'intervento, comprensivo dei lavori, è di circa 2 milioni di euro. L'appalto avrà una durata massima di 10 anni.
Le offerte dovranno pervenire entro il 30 maggio prossimo alle ore 12, presso la sede del Comune di Palombara. Le imprese che intenderanno partecipare alla gara dovranno richiedere entro il 25 maggio alla segreteria del Comune, pena l'esclusione, il bando di gara copia del progetto e lo schema del contratto di appalto.
I partecipanti dovranno inoltre effettuare un versamento di 35 euro per rimborso spese sul conto corrente posatale n. 51060002 intestato alla Tesoreria comunale di Palombara Sabina. Il problema del sovraffollamento del cimitero del capoluogo e della assoluta carenza di posti nuovi è stato più volte affrontato in sede di Consiglio comunale.
Molte le salme momentaneamente appoggiate presso loculi o cappelle di parenti e amici, altrettante purtroppo sono appoggiate nel deposito comunale in attesa di una collocazione definitiva.
Il problema si rende drammaticamente urgente anche a causa delle condizioni disastrate in cui versa l'ala vecchia del camposanto comunale. Recentemente si era provveduto a rimodernarne una parte, ma gli spazi sono ormai esauriti ed è evidente che se non si provvede urgentemente ad un allargamento della struttura cimiteriale si creeranno ulteriori ritardi.

Anna Imperiali

Palombara, Peter Pan dà il nome al Parco

PALOMBARA SABINA - L'isola di Peter Pan è il posto dove la fantasia non ha limiti e dove ognuno di noi può ritrovare la sua identità di bambino.



Il parco giochi delle Sertine

E proprio dalla fantasia e dall'innocenza dei più piccoli è nato il nome del parco giochi delle Sertine, che ha riscosso oltre cento 100 preferenze. Rispondendo all'invito lanciato da Alberto Massimi, assessore comunale uscente allo Sport, gli alunni delle scuole elementari del paese hanno scelto tra i quattro possibili nomi rimasti in gara da assegnare all'area attrezzata. Un referendum che, per una scelta ben precisa dell'assessore Massimi, si è svolto fuori dalle diatribe e dalla bagarre elettorale, quasi in sordina, e che ha visto i bambini assoluti protagonisti. Dalla data della sua inaugurazione, avvenuta quasi un anno fa, il parco ha sempre ricevuto una grande attenzione da parte dei cittadini e rappresenta il fiore all'occhiello e l'ideale biglietto da visita della cittadina. A dispetto dei pessimisti e di quanti pronosticavano una fine repentina ed indecorosa dell'area, il parco ha sempre attirato gente, divenendo in poco meno di dieci mesi un centro importante di aggregazione sociale e di incontri generazionali, meta di grandi e piccini, senza alcuna distinzione.

Anna Imperiali

CORRIERE DI RIETI
e della SABINA

Anno X N 81 Euro 0,90 Mercoledì 23 marzo 2005

Palombara Sabina Muri tappezzati per la corsa alla poltrona

Elezioni, è guerra di manifesti

PALOMBARA SABINA -(a.i.)- La campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale dei prossimi 3 e 4 aprile in concomitanza con le regionali è entrata nel vivo e una cosa salta all'occhio: il centro sabino e le frazioni sono letteralmente tappezzate di manifesti dei candidati dell'uno o l'altro schieramento. Non ci sono superfici abbastanza grandi da contenere un manifesto che non siano ricoperte e le gigantografie dei vari aspiranti consiglieri sovrastano il cittadino da ogni dove. Non è stato risparmiato niente: dai muri ai cartelloni appositamente affissi per la propaganda elettorale, ma anche sui cassonetti dell'immondizia e sulle pareti delle cabine dell'energia elettrica. La velocità con cui i sostenitori dell'una o l'altra lista si affrettano a ricoprire i manifesti degli avversari con quelli dei propri candidati è impressionante. Pochi minuti e la sostituzione è fatta. Mai come in questa campagna elettorale si sono spesi migliaia di euro per la propaganda su stampa. Le poste sono intasate dalla mole di corrispondenza ed i postini non ce la fanno a recapitare le lettere dei singoli candidati che già il doppio vengono depositate presso gli uffici di Palombara e della frazione di Cretone. Ad onor del vero bisogna riconoscere che la lotta al manifesto selvaggio avviene essenzialmente tra le due liste principali, L'alleanza di Paolo Della Rocca e Uniti per Palombara di Luigi Bombelli, mentre è assai più moderata la presenza di Rifondazione e quasi assente quella della lista di Alternativa Sociale. D'altra parte è pure evidente che la battaglia per la poltrona si svolgerà fondamentalmente tra i due maggiori schieramenti, con le altre due liste a fare da terzo incomodo ma con scarsissime probabilità di una reale incidenza sul risultato finale.

Il 3 e 4 aprile si eleggerà sindaco e presidente Regione

Palombara Domani il regista parteciperà ad AnteprimaFestival

Il ritorno di Ferzan Ozpetek

PALOMBARA SABINA - Una tira l'altra, come le ciliegie, e mangiando mangiando si nota che il canestro prima pieno ora è giunto a metà. Ancora un incontro con l'autore, uno di quegli appuntamenti che non è possibile lasciarsi sfuggire: domani con inizio alle 20, ad AnteprimaFestival sarà la volta del "Cuore sacro" di Ferzan Ozpetek, il regista turco naturalizzato romano, tanto caro al pubblico di Palombara. Ozpetek infatti può considerarsi un caro amico del Nuovo Teatro e del Festival, affezionato habituè della cittadina e amante dei suoi prodotti più pregiati, l'olio e le "cerase". Ancora una volta quindi il Festival delle Cerase, la rassegna di cinematografia italiana che da 20 anni rende il centro sabino la piccola Venezia di provincia, mette a segno un altro grande colpo, un uovo di Pasqua che sarà certamente gradito al pubblico palombarese. Le anteprime, nate per scommessa e per attirare in sala anche chi il cinema lo vive di sfuggita, sono divenute nel corso di questi ultimi due anni dei momenti molto apprezzati dal pubblico: la possibilità di avere un confronto alla pari con gli autori ed i protagonisti dei film proiettati esercita un indiscutibile fascino, ed ogni volta si è sempre registrato il pienone in sala, con spettatori entusiasti e partecipi. Entrate in un circuito di finanziamenti della provincia di Roma, le anteprime rientrano nel progetto Provincia d'Autore, che ha lo scopo principe di promuovere le produzioni di autori italiani giovani, che difficilmente riuscirebbero ad entrare nelle sale di profondità, i piccoli cinema di provincia spesso esclusi dai circuiti nazionali, o che nella migliore delle ipotesi avrebbero una visibilità di poche settimane dall'uscita. Dopo il film ed il dibattito in sala tra gli spettatori e il regista, nel giardino del cinema seguirà la consueta irrinunciabile cena dei "Sgabarruni", il trio di chef più famoso di Palombara, simbolo stesso insieme alle cerase del festival.

Anna Imperiali